



set-ott 2023

5



## LA NOSTRA "VIA MAESTRA"

- 2: Auser entra al CNEL
- 3: Bollini Auser di qualità per le Università popolari e i Circoli Culturali
- 4: A Rende (CS) il Circolo Auser si mobilita
- 5: Donne in lotta

- 7: Turismo Sociale partecipato
- 8: Auser Lombardia sempre più verde
- 9: SiCuraMente
- 10: Il laboratorio delle Ragazze all'Auser di Terentola (AR)

**EDITORIALE**

La nostra "Via Maestra" **1**

**AUSER RACCONTA**

Auser entra al CNEL **2**

Bollini Auser di qualità per le Università popolari e i Circoli Culturali **3**

A Rende (CS) il Circolo Auser si mobilita **4**

Donne in lotta **5**

Turismo Sociale partecipato **7**

Auser Lombardia sempre più verde **8**

SiCuraMente **9**

Il laboratorio delle Ragazze all'Auser di Terentola (AR) **10**

A Trani "Aperti per ferie" ha chiuso col botto **11**

**LA VOCE DELLE DONNE**

Violenza di genere: ci riguarda? **12**

Direttore responsabile  
**GIUSY COLMO**

Hanno collaborato a questo numero  
**ERMINIA ANSELMO, SARA BORDONI, MANUELA CARLONI,  
GIUSY COLMO, FRANCESCA D'ALESSANDRO,  
VANNA LORENZONI, VILMA NICOLINI, VINCENZO PALERMO,  
DOMENICO PANTALEO, GIUSEPPINA STELLITANO**

Direzione, redazione, amministrazione  
Via Nizza, 154 - 00198 Roma  
Tel. 068440771 - Fax 068440777  
ufficiostampa@auser.it  
www.auser.it  
 facebook.com/auser.it  twitter.com/AuserNazionale

Impaginazione e stampa  
**O.GRA.RO. Roma**

Editore  
**AUSER NAZIONALE - ONLUS**

Aut. Trib. N. 00195/91 del 09/04/91  
Distribuzione gratuita

*Sono ritratti nella foto di copertina  
due soci di Auser Buccinasco (MI).  
Lo scatto è del fotografo  
Jordan Angelo Cozzi*

# La nostra “Via Maestra”

*Domenico Pantaleo, presidente nazionale Auser*

La manifestazione del 7 ottobre vedrà una grandissima partecipazione per rivendicare il radicale cambiamento delle politiche economiche e sociali in grado di rispondere alle crescenti e diffuse disuguaglianze. La Via Maestra è la nostra Costituzione la cui applicazione può unire generazioni, lavoro e territori riaffermando i grandi valori di democrazia, uguaglianza e libertà senza dei quali non c'è futuro. La funzione dell'Auser e del terzo settore, per ricucire le tante fratture e le fragilità sociali, è fondamentale. La nostra missione intende contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della persona e per questa ragione deve essere valorizzata dalla politica e dalle istituzioni. Non si avverte oggi questa visione perché prevalgono gli interessi corporativi sull'universalismo, assumendo il mercato e il profitto come il fine prioritario nell'azione di governo. In questa visione il lavoro, sempre più precario, viene privato della dignità e le persone più povere e fragili abbandonate al loro destino. I valori dell'Auser sono radicalmente alternativi perché hanno come riferimenti la solidarietà collettiva e la centralità della persona. Il volontariato rappresenta una forma di resistenza all'individualismo, alla violenza e al potere che sostituisce le relazioni umane e sociali. Per queste ragioni chiediamo il dialogo e la cooperazione costante tra istituzioni e corpi intermedi. Solo così si può rispondere alle tante solitudini e paure. La coprogrammazione e la co-progettazione possono favorire innovazioni significative nell'azione delle pubbliche amministrazioni e del terzo settore partendo dai bisogni delle comunità e dalla condivisione delle conoscenze. Servono interventi strutturali e non episodici per sostenere gli enti del terzo settore in una fase di trasformazione dovuta non solo alla legge di riforma ma prima di



tutto ai nuovi paradigmi che attraversano ogni aspetto della vita sotto la spinta tumultuosa dei cambiamenti tecnologici. La legge di riforma deve essere semplificata per evitare inutili appesantimenti e oneri burocratici e amministrativi. Senza però indebolire il riconoscimento giuridico e politico degli ETS, il ruolo strategico delle reti nazionali e degli organismi di rappresentanza. Il tavolo tecnico tra Ministero e Forum ha prodotto una importante e condivisa sintesi che deve essere resa operativa entro il 2023 in modo da poter partire il prossimo anno con le nuove regole. Rimangono da definire il trattamento fiscale, il nuovo regime di Irap e Iva che non possono penalizzare ulteriormente il terzo settore mentre si concedono agevolazioni fiscali e condoni ai ceti più ricchi e si arriva perfino a giustificare l'evasione fiscale. Alcune delle questioni prioritarie sono il ripristino del “fuori campo Iva” per le attività mutualistiche delle associazioni nei confronti dei soci e l'eliminazione dell'obbligo della tenuta dei libri Iva. Un banco di prova fondamentale sarà la prossima legge di bilancio. Sono necessarie misure di sostegno finanziario per sostenere i costi crescenti dell'associazionismo civico,

l'assegnazione di beni pubblici inutilizzati e dei beni culturali per le attività associative, il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite con il volontariato, il social bonus per i progetti di recupero dei beni confiscati alle mafie, lo sgravio dei costi delle assicurazioni dei volontari. La promozione e il sostegno, a partire dal Pnrr, delle attività di interesse generale devono incentivare la progettualità delle reti associative come agenti di sviluppo economico, civile e sociale nel territorio. Non è un elenco della spesa ma sono interventi prioritari senza dei quali tante associazioni, soprattutto di piccole dimensioni, rischiano di scomparire. Una società democratica ha bisogno di sostenere le donne e gli uomini che quotidianamente mettano a disposizione intelligenze, passioni e umanità al servizio degli altri per il benessere delle comunità. Con il loro grande cuore ogni giorno intendono sconfiggere la “cultura dello scarto” di chi non ha voce perché povero, solo e indifeso. La funzione dei corpi intermedi e dell'associazionismo è strategico perché favorisce la partecipazione dei cittadini per affermare un altro modello di società più inclusivo, coeso e sostenibile.

# I rappresentanti di Fish, Asi, Fictus, Auser, Modavi e Croce Rossa Italiana entrano al CNEL designati dal Consiglio Nazionale del Terzo Settore



Da sinistra: Bruno Molea, Vincenzo Falabella, Domenico Pantaleo

Venerdì 22 settembre 2023 si è tenuta a Roma la cerimonia di insediamento dell' XI Consiliatura del Cnel alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dei ministri Giorgetti e Calderone e del presidente del Cnel Renato Brunetta. Ha partecipato ai lavori il presidente nazionale Auser Domenico Pantaleo che lo scorso maggio è stato nominato ufficialmente membro del Cnel eletto dal Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Con il dpr 25 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 18 settembre 2023 sono stati infatti formalmente nominati i 6 componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) quali rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato: Vincenzo Falabella – Fish, Federazione italiana superamento handicap; Emilio Minunzio – Asi, Associazioni Sportive e Sociali Italiane; Bruno Molea – Fictus, Federazione Italiana degli enti Culturali, Turistici e Sportivi; Domenico Pantaleo – Auser, Associazione per l'invecchiamento attivo; Marco Tamagnini – Modavi, Movimento delle associazioni di volontariato italiano; Rosario Maria Gianluca Valastro - Croce Rossa Italiana. Il decreto del 25 maggio 2023 completa la composizione del Cnel, la cui XI Consiliatura è ufficialmente iniziata il 22 settembre.

Il Cnel risulta dunque attualmente composto da 64 consiglieri, nominati per un quinquennio, su designazione delle organizzazioni di rappresentanza, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

# Bollini Auser di qualità per le Università popolari e i Circoli Culturali: si riparte!



Riparte la “Certificazione Auser di qualità” delle Università Popolari Auser e dei Circoli Culturali. Tornano il Bollino Blu e il Bollino Verde. Il progetto di Certificazione era stato avviato nel corso del 2011 con l’obiettivo di promuovere, valorizzare e stimolare un’offerta culturale e formativa di qualità, su tutto il territorio nazionale.

Nel corso degli anni ha permesso di attribuire bollini di qualità a numerose strutture Auser, poi lo stop dovuto al lungo periodo pandemico.

Ora si riparte con diverse novità: un rinnovato Comitato Tecnico Scientifico a cui spetta il compito di esaminare le richieste e criteri di valutazione aggiornati. Di seguito i membri del Comitato:

- **Giorgio Allulli**, esperto di politiche formative, già dirigente dell’ISFOL e coordinatore del Reference Point UE per la Qualità;
- **Patrizia Bertoni**, responsabile formazione del Forum Nazionale del Terzo Settore;

- **Fabrizio Dacrema**, responsabile nazionale della Rete Auser Cultura;
- **Fiorella Farinelli**, esperta di politiche formative;
- **Patrizia Mattioli**, già responsabile del progetto “Certificazione Auser di qualità”;
- **Paolo Serreri**, docente Laboratorio bilancio competenze Università Roma Tre.

La Certificazione di qualità Auser (Bollino Blu e Bollino Verde) si consegue dimostrando di possedere determinati requisiti fra questi: una programmazione partecipata e condivisa delle attività svolte; l’attenzione alle esigenze delle persone diversamente abili, le competenze degli esperti, l’offerta di attività interculturali e intergenerazionali, programmazione e metodologie che tengano conto delle esigenze espresse dai partecipanti, partecipazione di soggetti con bassi livelli di istruzione. Sono tre le nuove attività individuate per ottenere la Certificazione di qualità: percorsi di alfabetizza-

zione digitale; utilizzo di modalità formative digitali e a distanza; formazione facilitatori apprendimento italiano L2 per migranti.

La Certificazione di Qualità ha ricadute molto vantaggiose per le Università Popolari e i Circoli Culturali che l’ottengono e anche per i cittadini che si iscrivono perché hanno garanzie sulla qualità dei corsi e delle iniziative culturali a cui partecipano. Inoltre, la certificazione di qualità migliora e facilita il rapporto con le istituzioni e contribuisce a sviluppare reti territoriali per l’apprendimento permanente.

Le Università Popolari ed i Circoli Culturali che otterranno il Bollino di qualità saranno iscritte in un apposito “Albo Auser” che sarà reso pubblico. Tutte le informazioni per partecipare, le istruzioni per l’uso, i modelli di domanda, i materiali della campagna di comunicazione sono scaricabili dal sito [www.auser.it](http://www.auser.it) nella sezione Apprendimento Permanente.

# A Rende (CS) il Circolo Auser si mobilita e occupa per protesta la sede da cui sono stati sfrattati

*Erminia Anselmo e Francesca D'Alessandro*

Il circolo Auser di Rende, nato circa otto anni fa, su iniziativa di un gruppo ristretto di persone, è stato dapprima ospitato in una piccola stanza del patronato Cgil di Rende ed ha iniziato a svolgere attività itineranti.

Nel 2019 è avvenuta la svolta, determinata dal fatto che l'amministrazione comunale di Rende ci ha assegnato dei locali in comodato d'uso gratuito, spazi facenti parte del corpo unico della scuola media "De Coubertin" del tutto inutilizzati dal predetto Istituto. Da quel momento non solo si è verificato un sensibile e crescente incremento del numero degli iscritti (oggi attestatisi nell'ordine di circa 260 persone) quanto anche le attività precedentemente sviluppate sul modello dell'Università della Libera Età sono state articolate su obiettivi più ampi, con significa-

tive ricadute sul territorio.

A quel punto si è sviluppato un programma di numerosi interventi per dare maggiore attrattiva e qualificazione all'Associazione medesima quali: investimenti di energie e risorse sulla formazione; partecipazioni a corsi per i volontari del Terzo Settore; sviluppo di un programma di rete con altre associazioni del territorio e con le istituzioni; firma di un patto di collaborazione con l'Università della Calabria (da qui seminari e laboratori) e con il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza; allestimento di una Biblioteca sociale. Per inciso, l'opera prestata dai soci come agevolatori e tutor nei diversi corsi è stata del tutto gratuita.

Lo spettro delle attività e dei progetti in itinere si è quindi notevolmente ampliato rendendoci vieppiù consa-

pevoli della portata sociale che l'Associazione ormai rivestiva nel territorio. Ma la doccia fredda arrivava... All'inizio del mese di luglio abbiamo ricevuto un provvedimento di sfratto da parte dei Commissari che attualmente governano il Comune di Rende, con l'ordine di lasciare i locali che tornavano in uso della predetta Scuola Media "De Coubertin". Da quel momento abbiamo avviato un'agitazione, tuttora in corso. Gli eventi salienti che hanno contraddistinto la nostra civile e pur ferma agitazione sono stati: Presidio della Sede; Flash Mob; Manifestazione in una piazza pubblica della città di Rende aperta alla cittadinanza e a tutte le forze politiche e sociali; Appelli e Petizioni attraverso i vari organi di stampa. I riscontri molteplici e positivi ci hanno restituito l'immagine di una



comunità, all'interno dell'Associazione, di grande coesione, di sentita solidarietà e di un esercizio, ormai compiutamente fatto proprio da ciascun socio, di cittadinanza attiva. Cosa è cambiato dal 2015 ad oggi? Dapprima l'Auser è stata vissuta come la "casa comune" nella quale recuperare un equilibrio dopo la cessazione dell'attività lavorativa o, più drammaticamente, dopo una perdita affettiva, uno sprone per uscire dalla solitudine.

Successivamente, man mano che ci si apriva l'uno all'altro, superando la barriera del silenzio e/o del pregiudizio, un terreno in cui esercitare e far circolare i propri saperi, facendo tesoro di valori comuni quali l'accoglienza ed il confronto.

L'Auser non è mai stata la torre

d'avorio nella quale accogliere passivamente le competenze di pochi "eletti" ma uno spazio generoso di crescita comune, di democrazia, di scoperta e di messa a frutto di talenti professionali ed umani.

L'Auser ha dato voce agli anziani - spesso ritenuti categoria di scarto - rendendoli partecipi e protagonisti. Al fine, in attesa di una positiva risoluzione del problema "sede", cosa possiamo aggiungere? Abbiamo certamente acquisito, attraverso i momenti di mobilitazione, maggiore visibilità e credibilità. Ci riteniamo gratificati da tutto ciò ma anche stimolati a perseverare nella nostra legittima aspirazione ad una sistemazione logistica conforme e consona alle esigenze dei nostri associati.



## Donne in lotta

Auser di Piana degli Albanesi (PA) lancia la XVI edizione del Concorso Esplorazione della Memoria

*Vincenzo Palermo*

L'Auser-Ndihma di Piana degli Albanesi con la collaborazione della CGIL lo SPI-CGIL e il Ce.S.Vop si è impegnata in questi ultimi anni, nella realizzazione del Progetto "Esplorazione della Memoria" che ha come obiettivo quello di mantenere e valorizzare la Memoria Storica prima e dopo della strage di Portella della Ginestra.

Tale Progetto è rivolto agli alunni delle Scuole medie inferiori ricadenti nei territori di Piana degli Albanesi, San Giuseppe Jato, San Cipirello e Altofonte.

In un'epoca in cui stanno ormai scomparendo i testimoni diretti del recente passato, diventa essenziale far recuperare ai giovani la memoria di un patrimonio d'identità minacciato dalla diffusione dell'indifferenza. La realizzazione delle varie edizioni del progetto "Esplorazione della Memoria" ha permesso di inserire nel contesto scolastico il racconto della storia locale e nazionale, facendo sì che le classi coinvolte avviassero un percorso di contatto con

tali questioni, ma anche, al di là del singolo fatto, di venire a conoscenza di tutti gli aspetti caratterizzanti la storia civile delle comunità di appartenenza. Questa esperienza progettuale ha contribuito a tessere legami relazionali tra generazioni diverse e comunità fisicamente vicine. Tale attività partecipazione ha fatto sì che i giovani fossero i protagonisti di una attività di ricerca riguardante l'identità locale e nazionale, al contempo ha reso manifesto il loro bisogno di approfondire la complessità di un evento, oggetto di differenti interpretazioni, ma pur degno di rispetto in quanto fatto storico, verso il quale infatti è necessario evitare ogni forma di revisionismo.

Dalle valutazioni espresse dagli insegnanti, abbiamo sentito l'esigenza di riproporre varie edizioni del progetto "Esplorazione della Memoria", focalizzando l'attenzione sulla questione dell'Antimafia di Giustizia-Legalità, cercando di analizzare quanto accaduto prima e dopo la strage di Portella della Ginestra, individuando

le diverse interpretazioni che si sono date sull'evento e soprattutto ricercando quella Verità che ancora oggi muove gli anziani, reduci di quei eventi.

### **Il tema di questa edizione è: donne in lotta**

L'Agenda 2030 dell'ONU sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, l'obiettivo 5, mira a garantire e ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti delle donne. Di fronte alla violenza di genere si propone sempre lo stesso ritornello: più carcere e poco sul fronte dell'educazione e della prevenzione, a partire dalle scuole. Se questo è l'approccio, significa che non si riesce a leggere in maniera corretta il fenomeno di violenza maschile sulle donne. Eppure l'Italia Democratica, deve molto alle donne, a partire dai Fasci Siciliani dei Lavoratori del 1891, sempre in prima fila nelle lotte per l'emancipazione, così nelle lotte

partigiane 1943-45 per la liberazione dal nazi-fascismo e le manifestazioni per la pace del 1951.

Per quanto la storia venga spesso raccontata al maschile, le donne siciliane furono il fulcro del grande movimento dei Fasci Siciliani che le vide come protagoniste e lottare per i loro diritti. Di loro ancora oggi, si sa ben poco, nonostante parteciparono attivamente al movimento di lotta. Le donne prendevano parola negli scioperi ed erano in prima linea nella militanza, inoltre si occupavano della gestione degli eventi legati ai comizi, cerimonie e conferenze.

Le donne dei Fasci, furono protagoniste anche di scontri corpo a corpo, con le forze dell'ordine. Tra il 1893-94, in tutta la Sicilia scoppiarono tumulti, fu legato alla richiesta d'abolizione del dazio di consumo sulle farine, a Belmonte Mezzagno, Marineo e in altre parti della Sicilia, portarono alla morte di numerose persone, se a Piana il tutto avvenne sempre senza episodi di violenza grazie al lavoro attento del Comitato Direttivo dei Fasci. Anche a Milocca, oggi Milena, provincia di Caltanissetta, indignate dell'ingiustizia e della prepotenza, si sono scagliate come tante furie contro la caserma dei Carabinieri, per liberare i cinque dirigenti del Fascio locale ingiustamente arrestati. I Fasci siciliani furono tragicamente

repressi dai mafiosi locali e dal governo nazionale. Si contarono più di cento morti, diverse centinaia di feriti e oltre 3.500 arrestati.

### Donne Partigiane

Non è stato infatti mai raccontato come, durante la guerra, le donne di ogni estrazione sociale, operaie, studentesse, casalinghe, insegnanti, in città, così come in campagna, hanno partecipato alla Liberazione Nazionale, non si siano semplicemente limitate a farsi carico delle responsabilità sociali tradizionalmente maschili, ma abbiano scelto di schierarsi e combattere, nelle diverse forme possibili, la lotta resistenziale, ribaltando la consueta divisione dei ruoli maschile e femminile. Trentacinquemila le partigiane inquadrare nelle formazioni combattenti; 20.000 le patriote con funzioni di supporto; 70.000 in tutto le donne organizzate nei Gruppi di difesa; 19 le medaglie d'oro, 17 quelle d'argento; 512 le commissarie di guerra; 683 le donne fucilate o cadute in combattimento; 1750 le donne ferite; 4633 le donne arrestate, torturate e condannate dai tribunali fascisti; 1890 le deportate in Germania. I dati parlano chiaro: nella storia del 25 aprile, le donne hanno avuto un ruolo di primo piano. Eppure, quella femminile, è una Resistenza taciuta

### Il Concorso

Tale attività vedrà coinvolte le classi delle scuole secondarie di primo livello di Piana degli Albanesi, San Giuseppe Jato e San Cipirello e Altofonte, dove, grazie alla collaborazione degli insegnanti coinvolti nel progetto, i ragazzi sperimenteranno la realizzazione di elaborati scritti (temi, poesie,) e materiale grafico (disegni, vignette, collage, mosaici, dipinti, acquerelli...) capaci di esprimere le riflessioni dei giovani rispetto all'argomento proposto. Quando i lavori saranno ultimati, l'intera classe sceglierà i più significativi, con i quali parteciperà al concorso. La valutazione degli elaborati presentati dalle classi, sarà effettuata tramite una commissione appositamente costituita. La premiazione avverrà durante la manifestazione finale.

### Manifestazione finale

A conclusione del progetto si organizzerà una manifestazione finale, alla quale parteciperanno tutte le classi coinvolte. Durante tale evento, ci sarà inoltre l'esposizione dei lavori effettuati dai ragazzi che hanno aderito al concorso a premi. La manifestazione si concluderà con la premiazione dei lavori migliori. Chiusura sul tema del valore della memoria.

### Viaggio di turismo responsabile

I vincitori parteciperanno ad un viaggio di turismo responsabile. Il turismo consapevole rivolto alle scuole, oltre a mettere in luce le diverse caratteristiche dei luoghi che si visitano, promuove l'interscambio tra persone di diversa provenienza in modo tale che lo studente possa acquisire una immagine più chiara della realtà sociale. Consente di sperimentare e conoscere culture e sensibilità diverse così da smentire stereotipi fuorvianti; favorisce la comprensione reciproca, l'interazione e l'apertura alla diversità, motori imprescindibili di una società interculturale. A tal fine, i percorsi ideati prevedono la visita a varie realtà locali, associazioni che lavorano sul territorio e gruppi informali di giovani.



# Turismo Sociale partecipato: un progetto di Welfare Culturale nelle Marche

Manuela Carloni

“Welfare Cult – Relazione, cultura, benessere” è il quarto progetto di rete regionale finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su bando della regione Marche a cui Auser Marche partecipa.

Dopo “R.I.E.S.CO. Reti Inclusive e Solidali per la Comunità” e “Facciamo-Rete” pensati per contrastare le conseguenze del COVID-19, “Viridee – visione Resilienza Idee” finalizzato alla costruzione e rafforzamento delle competenze del Terzo Settore per affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono, questa volta è stato individuato come tema guida lo sviluppo del welfare culturale, e cioè di quelle attività che pongono le persone nella condizione di essere protagoniste nel generare cultura generando benessere, inclusione, creatività, innovazione sociale e culturale. Tra le tante attività che come Auser sviluppiamo da sempre abbiamo pensato di valorizzare la nostra propensione al viaggio per farlo diventare un momento di maggiore protagonismo dei nostri soci, di socializzazione, di apprendimento permanente, di invecchiamento attivo. Un viaggiare, dunque, sempre più consapevole e attivo rivolto alla scoperta del luogo in cui abitiamo, magari anche più accessibile e meno costoso, che superi la tendenza a delegare ai soliti pacchetti turistici la ricerca di mete esotiche e lontane. Quale occasione migliore per valorizzare la propria regione e approfittarne per rendere ancora più salda la nostra rete?

Il progetto prevede dunque la costituzione di piccoli gruppi (ne abbiamo formati otto in tutto distribuiti in tutta la regione) di massimo nove persone in modo da poter viaggiare con un pulmino da 9 posti (che spesso sono già presenti in tanti nostri circoli). Abbiamo individuato un facilitatore per ogni gruppo, coordinatori che a

loro volta sono stati guidati da un formatore al fine di far sperimentare metodi inclusivi e coinvolgenti in tutte le fasi del percorso, dalla progettazione, alla raccolta delle informazioni, alla organizzazione delle tappe e dei soggiorni, alla documentazione, alla comunicazione fino alla redazione della brochure finale.

Poche le condizioni poste per la realizzazione del viaggio, ma molto stringenti: viaggiare all'interno delle Marche in province diverse dalla propria per scoprire e valorizzare le bellezze storiche, artistiche, culturali della nostra regione privilegiando soluzioni che tenessero insieme il gruppo, ad esempio anche nel viaggiare con l'utilizzo di un mezzo a 9 posti, approfittando anche di strutture di accoglienza diffusa come gli agriturismo, i B&B, i piccoli Hotel che si possono trovare più facilmente anche nelle zone più interne e meno inurbate.

Importanti, rispetto alla inclusività, due obiettivi che abbiamo condiviso con tutti i gruppi:

- favorire la partecipazione di soci anche con piccole disabilità in modo da misurarsi con la costruzione di un viaggio sostenibile anche da questo punto di vista
- favorire il coinvolgimento dei circoli Auser situati nei territori meta del viaggio, sia per avere suggerimenti e informazioni valorizzando la loro

conoscenza del territorio, sia per la costruzione di un rapporto di collaborazione da curare e alimentare nel tempo per rafforzare la conoscenza reciproca e la rete.

Per questo abbiamo messo a punto un “Certificato di gemellaggio” che i circoli si scambiano durante le visite con una scritta che secondo noi riassume bene lo spirito dell'esperienza e dell'essere Auser:

**SCAMBIO DI ESPERIENZE  
E CONOSCENZE  
CONFRONTO COSTRUTTIVO E  
ARRICCHIMENTO RECIPROCO  
FAVORIRE IL DIALOGO  
E LA COLLABORAZIONE,  
PROMUOVERE  
L'INVECCHIAMENTO ATTIVO  
E L'APPRENDIMENTO  
PERMANENTE, COSTRUIRE LE  
RETI TERRITORIALI**

Infine, per condividere l'esperienza con la grande rete Auser, sponsorizzare ancora di più la nostra regione e condividere questo modo un po' diverso di viaggiare abbiamo previsto, per ogni viaggio, la realizzazione di una brochure che racconterà mete, soggiorni, particolarità e bellezze da scoprire con questa modalità di “viaggio lento e partecipato” per allargare ancora di più reti, opportunità, relazioni nello spirito dell'Auser: essere e costruire comunità.



*Un momento degli incontri di progettazione e preparazione del viaggio di Auser Futura Cupramontana e Auser Treia*

# Auser Lombardia sempre più verde

Sara Bordoni

Il concetto di prendersi cura delle persone e del loro benessere deve inevitabilmente inglobare anche la variabile dell'ambiente in cui si vive, ecco perché Auser in Lombardia ha deciso di essere un esempio di sostenibilità a partire dalle proprie sedi e da come organizza le varie iniziative. Precursore e promotore di questo upgrade è Angelo Vertemati (Presidenza Auser Lombardia), che nel 2019 consegnò il bilancio sociale regionale ad Alessio Dossi, formatore ed esperto di europrogettazione proprio negli ambiti che riguardano sostenibilità ambientale, turismo sostenibile ed economia civile:

*“Chiedi ad Alessio se secondo lui Auser potesse essere strategica – racconta Angelo –, dato che riflettevo sul fatto che se il 30% della popolazione italiana è over 65 e non viene coinvolta direttamente nella transizione socio-ambientale, il cambiamento non può essere vero e impattante come auspicato. Ricordiamo che il riscaldamento globale ha portato ad avere delle estati terribili per le persone anziane con pochi mezzi e che per loro il tasso di mortalità si è alzato, come conseguenza del caldo torrido. Alessio si è impegnato con noi in prima persona, perciò al direttivo di dicembre 2021 abbiamo annunciato che le tematiche ambientali sarebbero diventate un nostro caposaldo e nel 2022 abbiamo erogato, con Alessio come docente, un corso ben strutturato sulla transizione socio-ambientale cui hanno partecipato dirigenti comprensoriali e territoriali; abbiamo visto anche come partecipare ai bandi relativi alla tutela ambientale, molto interessanti per la nostra associazione”. Del resto, la mentalità c'era: Auser già aveva da tempo avviato alcune buone pratiche di sostenibilità come il pedibus per i bambini che devono andare a scuola, gli orti didattici per bambini e*

ragazzi durante i centri estivi allestiti da Auser Comprensoriale di Cremona, la preziosa “Officina dell' Aiuto” di Crema che grazie ai volontari Auser permette il recupero di ausili medicali per decine di persone con disabilità o particolari patologie... Insomma, il terreno era già fertile e il corso ha fatto maturare frutti immediati come il decalogo per le sedi sostenibili e quello per gli eventi sostenibili, accompagnati da un manuale chiaro che riporta dagli accorgimenti più semplici (ad esempio spegnere sempre le luci quando non servono, non lasciare strumenti elettronici in standby – il loro consumo arriva a essere pari al 10% di una sede; una ciabatta con interruttore generale può essere la soluzione – e adottare lampadine a LED) fino agli interventi più importanti come il cappotto termico e i pannelli fotovoltaici. Nell'arco di

nemmeno un paio d'anni si sono poi sviluppate realtà come Auser Ambiente in Valcamonica, evoluzione di Auser Pisogne: l'associazione ha già organizzato convegni di approfondimento (il più recente il 14 ottobre, dedicato ai parchi storici del territorio) e iniziative intergenerazionali di sensibilizzazione.

Nel mese di settembre 2023 Auser Provinciale di Lecco ha costituito uno specifico gruppo di lavoro sulle tematiche ambientali e la prima azione concreta è stata siglare un accordo con Silea, l'azienda pubblica che si occupa del ciclo integrato dei rifiuti in provincia di Lecco, per consolidare la cultura della raccolta differenziata e per promuovere un corretto rapporto con i rifiuti; i volontari Auser hanno visitato l'impianto di Valmadrera, per



**decalogo**  
Per una sede Auser sostenibile

- 01. Spostati sostenibilmente**  
Se ne hai la possibilità, spostati nella tua città e vai alla tua sede con mezzi ecologici. A piedi, con la bici, con i mezzi pubblici. Fai del bene a te e all'ambiente.
- 02. Riduci lo spreco energetico**  
Quando sei da una stanza, ricordati di spegnere le luci e i climatizzatori che le lampadine siano a LED. Spegni tutti i dispositivi, senza lasciarli in standby quando non necessario. Risparmierai molta energia in un anno!
- 03. Il giusto tepore!**  
Fai in modo che il riscaldamento e il raffrescamento della sede non sia eccessivo. Programmare le accensioni quando serve, evitando di farlo funzionare quando la sede è vuota.
- 04. Internet sa essere green?**  
La tecnologia può aiutarci. Organizza riunioni online quando è possibile per evitare spostamenti inutili. Attenzione però: anche le mail emettono CO<sub>2</sub>, lo sai? Evita di inviare e-mail e allegati quando non è necessario.
- 05. Forniture sostenibili**  
Usa carta riciclata o carta ecologica certificata, ma se puoi evita di stampare e rivolgiti a uno schermo.

- 06. Arredamento**  
Per arredare una sede è necessario acquistare mobili nuovi? Molti mobili usati sono in ottimo stato: dandogli una seconda vita gli eviterai di diventare un rifiuto. Scopri il mercato dell'usato!
- 07. Una pausa green**  
Scegli erogatori di bevande che non usino la plastica e con prodotti equo-solidari. Anche per l'acqua, incoraggia l'uso di quella di rete con una borraccia. Se vai la città per il caffè, acquista compostabili.
- 08. Riduci i rifiuti**  
Quando fai degli acquisti, immagina già che rifiuto diventerà quell'oggetto. Preferisci prodotti o fornitori con pochi imballaggi.
- 09. Riusa gli oggetti**  
Usa toner che sono vuoti a rendere. Hai stampato dei fogli che non ti servono più? Tra una riga e usa il retro per prendere note o appunti.
- 10. Differenzia i rifiuti**  
Fare la raccolta differenziata correttamente è fondamentale: non è vero che "tanto mettono tutto insieme". Non essere pigro e segui le indicazioni del tuo Comune!

auser Lombardia

comprendere meglio attività e tecnologie connesse con il trattamento dei rifiuti. Nelle sedi Auser lecchesi sono stati posizionati contenitori per la raccolta dei tappi di plastica e di sughero, da donare alla Fondazione per le Malattie del Sangue come mezzi per finanziare la ricerca. Altri passi avanti si fanno frequentando il laboratorio di riciclo creativo tenuto da un operatore di Silea e poi replicabile

nelle sedi Auser. Tra Barzanò e Oggiogno, inoltre, i volontari Auser stanno costruendo una mappatura degli orti sociali e degli orti scolastici per proporre una collaborazione, specialmente nel periodo estivo. Si sta pensando anche a un educatore/facilitatore che possa avviare, in accordo con le scuole che aderiranno, un dialogo con gli studenti sul tema dei bisogni primari e indotti e,

fondamentale, sul valore del tempo: esserci quando serve, ma anche saper aspettare.

La sfida più impegnativa, a livello strutturale, è il progressivo cambio del parco macchine in Lombardia; gli esperimenti che sono stati effettuati in alcune zone con le auto elettriche hanno dato grande soddisfazione ad autisti e utenti, un'Auser sostenibile ed ecologica piace veramente a tutti!

## SiCuraMente

A Torino un progetto Auser per il benessere psicofisico degli anziani

Vanna Lorenzoni

Il progetto "SI-CURAMENTE", che Auser Insieme Torino avvierà ad ottobre per finire a settembre 2024, ha come obiettivo la salute come benessere psico-fisico della persona. In base ai dati rilevati sul territorio torinese dalla lunga esperienza di rapporti con anziane e anziani e con ricerche svolte, si sono imposti all'evidenza bisogni molto importanti, quali: socializzazione per contrastare la solitudine,

informazione e sensibilizzazione inerenti i rischi di un'alimentazione non corretta e tutto ciò che correla con i disturbi neuro-cognitivi (per esempio la perdita di memoria) e altre patologie collegate all'anzianità. A questi si aggiungono altre esigenze come: fare movimento fisico per contrastare la sedentarietà, dormire meglio, migliorare l'umore e il benessere psicofisico, sentirsi maggiormente realizzati e con un pieno senso di autoefficacia e in ultimo, ma non per questo meno importante, di sentire di far parte di una comunità più inclusiva, per acquisire un maggior senso di sicurezza nel territorio di appartenenza. Inoltre, siamo a conoscenza dei dodici fattori di rischio identificati dall'OMS che sono correlati a tante patologie dell'invecchiamento: ipertensione, obesità, diabete, fumo, depressione, perdita dell'udito,



inattività fisica, isolamento sociale, scarso livello di istruzione, abuso di alcol, traumi cerebrali ed inquinamento atmosferico. Sappiamo anche che questi fattori di rischio sono modificabili con stili di vita salutari, attività fisica adeguata all'età e un approccio bio-psico-sociale. Per tutte queste ragioni, l'Auser si è proposta di offrire alle persone over 65 di Torino, momenti di aggregazione, attività terapeutica in gruppo, attività fisica, stimolazione cognitiva, informazione su stili di vita sani e naturali, tecniche di rilassamento per contrastare l'ansia e dormire bene, da realizzarsi sia in sedi al chiuso che all'aperto, nei parchi e nei cortili delle case popolari (che vogliamo far rivivere socialmente).

Con il progetto SI-CURAMENTE che ha concorso per il bando regionale sull'invecchiamento attivo, otte-

nendo un ottimo punteggio, l'Auser potrà disporre di risorse per poter più agevolmente rispondere alle esigenze individuate. I nostri partner sono lo Spil-Cgil di Torino e 5

Circoscrizioni cittadine su 8 (Circoscrizioni 1, 3, 4, 5, 7), il cui contributo è determinante soprattutto nella costruzione della partecipazione alle tante attività previste in diversi locali e nei parchi o giardini della città. Si formeranno 7 gruppi di

circa 20-30 persone ciascuno.

Le attività saranno una "palestra" per allenare il corpo e la mente con Educazione al movimento (yoga, gruppi cammino/ginnastica dolce, danze occitane e internazionali), Sostegno psicologico, Psicoterapia in gruppo, Training e Potenziamiento cognitivo e con la Naturopatia (lezioni di alimentazione naturale per uno stile di vita sano e corretto). Abbiamo ormai molta esperienza cumulata con un team di professionisti che collaborano da anni con Auser. Il progetto SI-CURAMENTE, per la sua dimensione, è una importante occasione di costruzione di una rete istituzionale e sociale a vantaggio della salute e del benessere delle anziane e degli anziani di Torino, con prospettive di continuità nell'azione sociale e di allargamento a tutta la città e oltre.

# Il laboratorio delle Ragazze all'Auser di Terentola (AR)

Un'estate all'insegna dell'incontro fra generazioni

Giuseppina Stellitano

Estate 2023, Aperti per Ferie, il Laboratorio delle "Ragazze" di Auser Centro Sociale Terontola ha proseguito il percorso di "Incontri tra generazioni", e per il secondo anno, ha organizzato, collaborando con la Parrocchia, laboratori pomeridiani, dal mese di giugno, ogni martedì, presso l'Oratorio "La Gagliarda" di Terontola, e partecipato anche alle attività estive organizzate sempre dall'Oratorio, nel mese di luglio, con tante proposte, da parte delle "Ragazze" di lavoretti realizzati dalle bambine e bambini, che poi hanno portato a casa. L'Associazione Auser-Centro Sociale Terontola, inoltre, ha collaborato attivamente, anche con il gruppo Sportivo di Terontola per la realizzazione della 29° festa di paese "Sagra di Baciella", partecipando attivamente per la buona riuscita della festa, molto apprezzata, che si è svolta dal 28 luglio al 6 agosto. Anche le "Ragazze" del Laboratorio, per il secondo anno, hanno organizzato uno spazio per i bambini per la lettura e per le attività manuali, all'interno della Sagra. Le attività sono state ben accolte dalle bambine, bambini e dai genitori, ogni sera nuove proposte di lavoretti (braccialetti, collanine, acchiappasogni, disegni e creazioni varie...), con meraviglia e tanta curiosità da parte delle bambine e dei bambini quando

dalle scatole e borse delle volontarie uscivano fili, perline, scovolini, cartoncini, carta eva, carta crespata di tanti colori e materiali diversi. Queste serate sono state appuntamenti fissi, soprattutto per le bambine, che sono state stimolate a finire o addirittura a creare oggetti a casa, e così, con grande commozione, l'ultima sera una bambina ci ha donato un portapenne, fatto con materiale di recupero e cartoncino, disegnato e colorato proprio per noi. Con piacere abbiamo avuto in supporto alcune mamme che hanno osservato, imparato e poi con il materiale a disposizione hanno insegnato e lavorato insieme alle bambine e ai bambini. Questa festa è stata sicuramente faticosa e impegnativa, ma ricca di emozioni nel vedere che le bambine erano già davanti allo stand, prima del nostro arrivo, i loro sorrisi e quelli delle "Ragazze", i tanti ringraziamenti e apprezzamenti dei genitori e delle persone che erano alla sagra, ci hanno rafforzato. Molte persone, che ci avevano conosciute in contesti diversi si sono avvicinate con curiosità per capire cosa facevamo, dimostrando così che anche nella terza età ci si può reinventare, continuare ad imparare e soprattutto avere degli obiettivi condivisi con altre volontarie anche di altre associazioni del territo-

rio. In queste attività manuali e nel laboratorio del venerdì, ognuna di noi, ha imparato cose nuove l'una dall'altra, sono anche riaffiorate competenze manuali, che avevamo messo da parte, sicuramente ci aiutano anche i tutorial, ma soprattutto ci aiuta stare insieme in un gruppo molto affiatato.

Gruppo aperto a nuove volontarie, di cui abbiamo bisogno, ognuna con le proprie competenze e capacità e disponibile, quando possibile, a donare il proprio tempo, puro volontariato, non ci sono finanziamenti esterni da enti pubblici, il materiale messo a disposizione è materiale di recupero, lane, fili ecc. che ritroviamo nei cassetti e anche donati da diverse signore e dai maglifici, i libri usati per bambini sono stati regalati dalle mamme, grazie al passaparola. Si ingrazia anche le Cartolerie di Terontola, Metella e Fabrizio, per la collaborazione e disponibilità. Le poche spese per l'acquisto di materiale specifico sono a carico dell'associazione (grazie al tesseramento che invitiamo a sottoscrivere), e spesso sono le stesse "Ragazze Volontarie" che acquistano, a proprie spese, e mettono a disposizione il materiale per le attività dei bambini, nella convinzione che i laboratori sono molto utili sia per i bambini che anche per



noi “Ragazze” e a ricaduta per tutta la comunità.

Concludo riportando il biglietto di ringraziamento, che i genitori del Nido l'Aquilone di Terontola, ci hanno consegnato a conclusione del pro-

getto “Generazioni si incontrano”:  
*“I bambini nascono con le ali – le “Nonne” gli insegnano a volare! Grazie Nonne per aver donato il vostro tempo, il vostro sorriso, il vostro amore ai nostri figli. Vi siamo grati per*

*le bellissime iniziative che hanno coinvolto con entusiasmo tutti i bambini e che loro porteranno nei loro cuori. Sono i piccoli gesti che rendono le persone speciali! Grazie”.*

## A Trani “Aperti per ferie” ha chiuso col botto

### Un'estate di eventi a Villa Guastamacchia

Ha chiuso col botto la sesta edizione di Aperti per Ferie, promossa dall'Auser di Trani, “non potevamo deludere alla conclusione, così abbiamo messo in programma tre giornate di festa” si legge nella pagina Facebook dell'associazione. Gli ultimi tre appuntamenti della rassegna estiva hanno previsto spettacoli con la musica ed il teatro. Seguitissimi. Lunedì 11 settembre, il palco di Villa Guastamacchia è stato animato da CeraLacca e la sua musica, il 12 settembre è toccato al DJ Vittorio Cassinesi, che ha deliziato il folto pubblico della rassegna, proponendo serate all'insegna del divertimento e della partecipazione. Serata conclusiva mercoledì 13 settembre, dedicata al teatro e all'arte varia, con la Compagnia dei Teatranti che si è esibita nello spettacolo “Gran Varietà”.

Tutti gli eventi si sono svolti nella splendida cornice di Villa Guastamacchia, che Auser Trani gestisce in coprogettazione con l'amministrazione comunale.

La sesta edizione della rassegna estiva Auser “Aperti per ferie 2023” ha visto un ricco numero di eventi e serate. Nell'arco di circa sessanta giorni sono stati organizzati una serie di appuntamenti di vario genere: undici serate dedicate alla musica con balli e canti; tre proiezioni di commedie in vernacolo tranese; due appuntamenti culturali incentrati sulla presentazione di libri; un incontro sui benefici delle cure termali; uno speciale appuntamento programmato in collaborazione con il Comando dei Carabinieri sulle truffe, in particolar modo agli anziani; un corso di formazione incentrato sulle

nuove tecnologie; la Festa dei Nonni svoltasi presso la Parrocchia San Magno Martire di Trani e Villa Guastamacchia con partecipazione di cantanti e di un mago; ma anche laboratori e giochi per intrattenimento dedicati ai nonni e nipoti organizzati da “Il treno del sorriso”, “Il colore degli anni”, e “Il Carro dei Guitti” con un saggio teatrale, associazioni con cui Auser Trani ha collaborato. La festa di chiusura rassegna del 13 settembre è stata molto partecipata e ha visto la presenza di un pubblico da “grandi occasioni”, sono inoltre intervenuti gli assessori comunali Mino Di Lernia e Alessandra Rondinone in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

Appuntamento alla prossima estate.



# Violenza di genere: ci riguarda?

*Vilma Nicolini, Responsabile Osservatorio P.O. Politiche di Genere Auser*

Il filosofo inglese Thomas Hobbes (1588-1679) sosteneva che “gli Stati sono costituiti dai padri e non dalle madri di famiglia” e nonostante abbia insistito sull’eguaglianza dei sessi in termini di forza e intelligenza, realisticamente faceva notare che a comandare sono sempre gli uomini. Sarebbe sbagliato pensare che tutto il “sapere” che l’Occidente ha concepito sul potere non sia maschilista e patriarcale, e siccome i maschi hanno sempre comandato, hanno anche dettato le regole di trasmissione del sapere; da Aristotele a Rousseau si afferma che gli uomini sono adatti a decidere, comandare, governare; le donne ad obbedire. (Fonte il Manifesto -Olivia Guaraldo – 10/9/23)

Il lento mutamento dei rapporti di forza tra i sessi lo dobbiamo alle femministe, prima isolate, poi unite in un movimento più ampio da alcuni decenni, che si è allargato all’associazionismo, alla politica, al sindacato e a parte della società civile. Quest’estate degli orrori, in tema di violenza sulle donne, evidenzia che il patriarcato resiste. Lo stupro di gruppo di Palermo ci obbliga a pensare che il Corpo delle Donne è ancora considerato un oggetto da possedere per dare sfogo alla misoginia. Le dinamiche che alimentano tali reati sono dettate dal desiderio di possesso, sopraffazione e negazione della libertà delle donne di DIRE NO. NO ad una relazione finita, NO ad un rapporto sessuale non desiderato, anche se ho ballato, bevuto e sono in minigonna. NO a quello che non voglio fare. Nelle chat degli stupratori di Palermo diffuse sul web, uno dei sette giovani si vantava del fatto che “la carne è carne” perché sapeva che, probabilmente, questa ostentazione di presunta “virilità” gli sarebbe valsa la stima e l’ammirazione dei suoi amici. Ciò accade perché molti di noi sono cresciuti in ambienti in cui la prestazione sessuale è espres-



sione della “capacità del maschio di dominare la femmina” anche attraverso la sopraffazione e la coercizione. Non possiamo più permettere che queste credenze obsolete e socialmente pericolose proliferino; ancora oggi, alcune ragazze e ragazzi ricevono questo tipo di diseducazione sessuale, secondo cui gli uomini devono vantare le proprie prestazioni con gli altri maschi, devono accumulare esperienze e, se si sottraggono a un rapporto, persino a uno stupro collettivo, sono “meno uomini” dei loro amici. Le donne, al contrario, devono provare vergogna e senso di colpa per i propri impulsi sessuali, soprattutto quando non finalizzati alla procreazione. (Fonte The Vision – Giulia di Bella – 7/9/23) La raccomandazione paternalistica rivolta da più parti alle ragazze a non ubriacarsi, non rincasare tardi e non vestirsi in modo succinto, oltre a suscitarmi un forte disagio, mi ha riportato in mente che un anno fa Mahsa Amini veniva arrestata e barbaramente uccisa perché indossava l’Hijab in modo sbagliato. La sua morte (16/9/22) è diventata un simbolo della condizione femminile e della violenza esercitata contro le donne sotto la Repubblica islamica dell’Iran, dando inizio ad una rivoluzione culturale nel Paese, feroce-mente contrastata dal regime. Quanto siamo lontani dall’aver atteggiamenti, linguaggi e pensieri simili? Se giustifichiamo una violenza

o molestia su una donna, cercando attenuanti nell’orario e nel luogo in cui è avvenuta, nell’abbigliamento e nei suoi portamenti, senza ribaltare la cultura patriarcale che pretende di decidere cosa le donne possono e devono fare, siamo esattamente nelle stesse dinamiche. Stiamo insegnando a figli e nipoti maschi che le donne hanno il diritto di scegliere e dire NO, o diciamo a figlie e nipoti femmine che non

devono provocare certe reazioni? che devono pazientare perché loro sono uomini? Nel caso di stupri – a volte nei femminicidi - si cerca spesso di trovare una giustificazione per l’uomo e una responsabilità, diretta o indiretta, della donna. Se vengo rapinata, non interessa com’ero vestita!

Guardandoci dentro, in Auser, ogni volta che liquidiamo il problema della parità negli incarichi in determinati ruoli con la scusante che le donne non si trovano o non sono disponibili; che fare organismi e delegazioni paritarie è difficile, anche se siamo in un’associazione ad elevato numero di socie, siamo inconsciamente negli stessi meccanismi di potere.

È difficile sradicare una cultura patriarcale intrisa di stereotipi che tramandiamo alle nuove generazioni, ma non impossibile. Abbiamo fatto tanta strada, ma dobbiamo ancora farne, sapendo che non è sufficiente l’inasprimento delle pene, se non diffondiamo l’idea che determinati comportamenti sono un reato e il segno del desiderio di un meccanismo di potere tra i sessi “naturalmente costituito”, che va cambiato. Credo sia arrivato il momento di dire BASTA e di utilizzare le attività della nostra rete territoriale per diffondere valori di legalità, rispetto, uguaglianza e parità tra uomini e donne, dando riconoscimento politico e valorizzando l’impegno delle volontarie.

# LA VIA MAESTRA

INSIEME PER LA COSTITUZIONE

**ROMA 7 OTTOBRE**

**Manifestazione Nazionale**

**PIAZZA SAN GIOVANNI ore 15:30**

Partenza cortei ore 14





# CULTURA E APPRENDIMENTO DI QUALITÀ. GARANTISCE AUSER.

Riparte il progetto della **Certificazione di Qualità Auser** con un nuovo comitato scientifico e nuovi criteri di valutazione. Tutti i componenti della Rete Auser Cultura hanno l'occasione di richiedere la certificazione e, ottenendo il bollino, fare un importante passo in avanti.

La parola "sigillo" vuol dire - alla lettera - "piccolo segno", e questo sono i nostri bollini: dei segni piccoli, appunto, che però sono portatori di un grande significato, ossia la qualità dell'offerta culturale e formativa.

Modelli di domanda, regole e procedure sono su [www.auser.it](http://www.auser.it)

